

Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone

Bellinzona,
17 novembre 2006

Nella seduta del 17 novembre 2006 la Commissione tripartita in materia di libera circolazione ha esaminato due temi principali. Il primo riguarda l'istanza presentata dal sindacato UNIA volta a far decretare di forza obbligatoria il contratto collettivo nazionale di lavoro del settore orologiero e il relativo accordo cantonale sui salari. Il secondo aspetto discusso è stata l'analisi effettuata dall'Ispettorato del lavoro a seguito della richiesta del SECO sulla situazione nel ramo dell'agricoltura.

La Commissione ha deciso di accogliere le proposte della Sottocommissione specificamente costituita all'interno della stessa tripartita per il settore orologeria che, coordinata da Sandro Lombardi per AITI e con la partecipazione operativa di UNIA e OCST, è giunta ad un risultato da tutti giudicato rassicurante.

In particolare si è deciso:

- la costituzione di un tavolo permanente di discussione (e negoziazione) che raccolga la partecipazione di AITI, UNIA, OCST e di tutte le imprese del settore orologiero, firmatarie e non del CCL
- l'adeguamento a partire dall'1.1.2007 dei salari minimi (per 13 mensilità e per 40 ore settimanali) corrisposti dalle imprese non firmatarie del CCL, a quelli corrisposti nel 2006 dalle imprese firmatarie del CCL
- la disponibilità di tutte le imprese del settore (firmatarie e non del CCL) a discutere, già dai primi mesi del 2007, l'estensione graduale a tutto il settore, oltre che dei salari, anche della parte normativa del CCL (vacanze, straordinari, malattia, ecc.)
- il congelamento *sine die* dell'istanza presentata da UNIA alla Commissione tripartita che chiede l'introduzione dell'obbligatorietà generale al CCL.

La comunicazione formale alle imprese di questa intesa verrà effettuata nel giro di alcuni giorni dalla stessa Commissione tripartita e la gestione di quel tavolo permanente di discussione (e negoziazione) deciso per il futuro è invece affidata al *Forum industriale*, composto da AITI, UNIA ed OCST.

Per quanto riguarda l'agricoltura, il quadro presentato ha indotto la Commissione a chiedere all'Ispettorato del lavoro ulteriori approfondimenti. Tuttavia può già essere affermato che, allo stato attuale delle verifiche, vi sono situazioni non conformi per quanto concerne le condizioni di lavoro (salari, orari) e di alloggio.

La Commissione tripartita